

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO
I figli del Regno

A occhi aperti... Guarda chi hai di fronte

*Celebrazione domestica per famiglie
con bambini e ragazzi*



INTRODUZIONE

Possiamo iniziare con un canto (quello che la famiglia conosce meglio o quelli suggeriti di seguito) oppure con una preghiera: nel primo caso il canto precede il segno di croce, nel secondo la preghiera lo segue. Mentre si esegue il canto, o si dice insieme la preghiera, uno dei presenti stacca dal calendario l'adesivo corrispondente alla prima domenica e lo attacca sul cartoncino predisposto, che si trova nell'angolo della preghiera.

Prima di iniziare si sceglie una guida (G) e uno o più lettori (L).

CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

L. Gesù ci viene incontro e noi indirizziamo il passo verso di lui: questi due movimenti, a Natale, si incontreranno e abbracceranno. Cantiamo il desiderio di vivere l'attesa con entusiasmo e speranza. [Qui si può ascoltare l'audio.](#)

**Camminiamo incontro al Signore,
camminiamo con gioia:
Egli viene non tarderà.
Egli viene ci salverà.**

1. Egli viene: il giorno è vicino
e la notte va verso l'aurora.
Eleviamo a lui l'anima nostra,
non saremo delusi.

2. Egli viene, vegliamo in attesa,
ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male.

G. Nel nome del Padre...

T. Amen.

Il più piccolo della famiglia legge l'impegno del calendario dell'Avvento:

OGGI È DOMENICA. GUARDA UNA PERSONA CARA DRITTO NEGLI OCCHI.

**T. Signore Gesù,
ci chiami ad essere tuoi testimoni,
a preparare la tua via e a raddrizzare i tuoi sentieri.
Donaci il tuo Santo Spirito
che infiammi i nostri occhi e le nostre parole,
per dire sempre la verità e amare con i fatti chi ci sta di
fronte. Amen.**

Ci si alza.

VANGELO

(MT 3,1-6.11)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo della II domenica.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Matteo*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni disse loro: «Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco».

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

Ci si siede.

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

Giovanni il Battista non ha certo paura di dire ai suoi ascoltatori anche cose scomode: per lui è troppo importante che tutti quelli che lo ascoltano comprendano che per accogliere il Messia (“colui che viene dopo di me”) è necessario cambiare vita («Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino») e non solo desiderare di farlo. Se ciò non avviene, anche i riti religiosi, che dovrebbero aiutare a prepararsi all’annunciata venuta, diventano “vuoti” e inutili.

Possiamo essere testimoni di Gesù e del Regno solo se sappiamo **GUARDARE NEGLI OCCHI** le persone e se siamo capaci di avere, con loro, la stessa franchezza di Giovanni Battista; egli diceva la verità (anche se scomoda) e si mostrava interessato alla vita e alla salvezza di quanti lo ascoltavano.

GESTO: GUARDARSI NEGLI OCCHI

A turno, ci si guarda negli occhi. Lo sguardo degli altri su noi è importante, soprattutto quello delle persone che ci vogliono bene: ci fa sentire preziosi e unici. Dopo esserci guardati per un istante reciprocamente, diciamo qualcosa che vediamo nell’altro: un aspetto che apprezziamo, una caratteristica che ammiriamo.

PREGHIERA DELL'AVVENTO

A OCCHI APERTI ti aspetto,
Signore Gesù.
Ogni giorno,
ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.
Mi offro come tuo testimone,
insieme a tutti gli altri che credono in te.
Preparerò la via al tuo passaggio,
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.
A tutti quelli che ti attendono,
in questo tempo di pandemia,
vieni a portare la tua pace.
E l'abbraccio che non ci possiamo scambiare
donacelo tu, facendoci ardere il cuore. Amen.

Padre nostro...

Segno di croce.

Si può concludere con un canto conosciuto oppure seguendo questo nuovo canto. [Qui](#) si trova l'audio.

COME VORREI

Alzo lo sguardo verso l'aurora,
dopo l'attesa io ti vedrò.
Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
Mi accorgerò che ci sarai
ogni volta che la mano ti tenderò.
E aspetterò che tu verrai
ogni volta che dal buio ti chiamerò.

Un desiderio che si fa voce,
lungo il cammino ti scoprirò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.

Io lo saprò che ascolterai
ogni volta che in silenzio ti pregherò,
e quando tu mi chiederai
di restare sveglio ad aspettare
una vita, nuova,
in mezzo a noi...
Io ci sarò!

**Rit. Come vorrei
restare qui,
ad occhi aperti attenderti;
come vorrei
amarti e poi
rendere lievi i passi tuoi.
La luce vera porterai,
un uomo nuovo tu sarai.**

Io lo saprò che ascolterai
ogni volta che in silenzio ti pregherò,
e quando tu mi chiederai
di restare sveglio ad aspettare
una vita, nuova,
in mezzo a noi...
Io ci sarò!

Rit. Come vorrei...

Come l'argilla prende la forma,
io del tuo amore forma sarò.
Come un germoglio cerca la luce,
nella tua luce io crescerò.